

WP3 – Caratterizzazione dei processi di degrado delle aree pascolive della montagna veneta



Dott. Eugenio Straffelini
Prof. Paolo Tarolli

Cansiglio

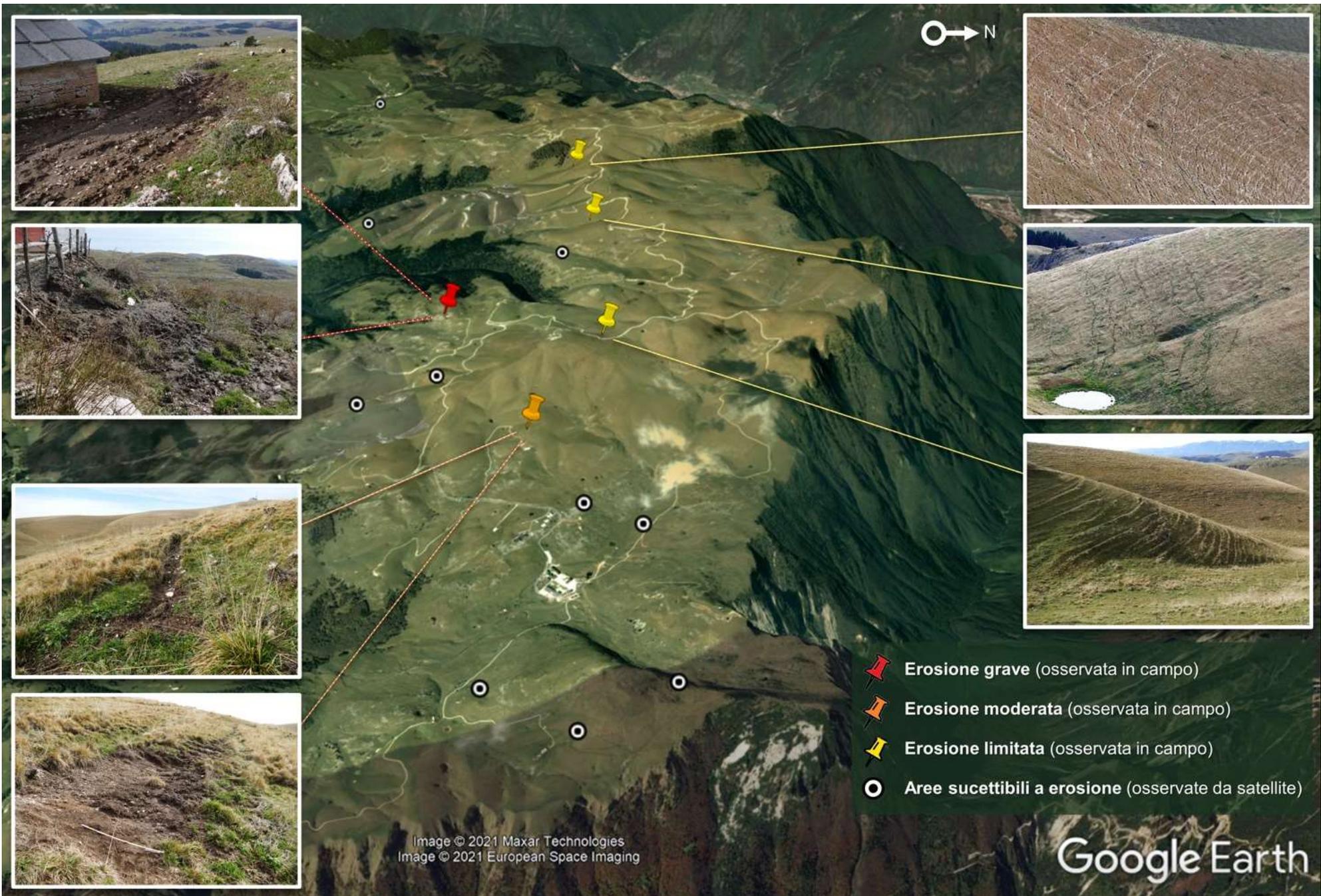


Durante l'estate ed autunno 2020 e 2021 sono effettuate delle campagne di rilievi presso i siti del Pian del Cansiglio e Lessinia. Lo scopo è stato individuare, classificare, e mappare mediante posizionamento con GPS i punti con evidente degrado, dovuto ad erosione o sovra pascolamento o danni da fauna selvatica (es., ungulati).

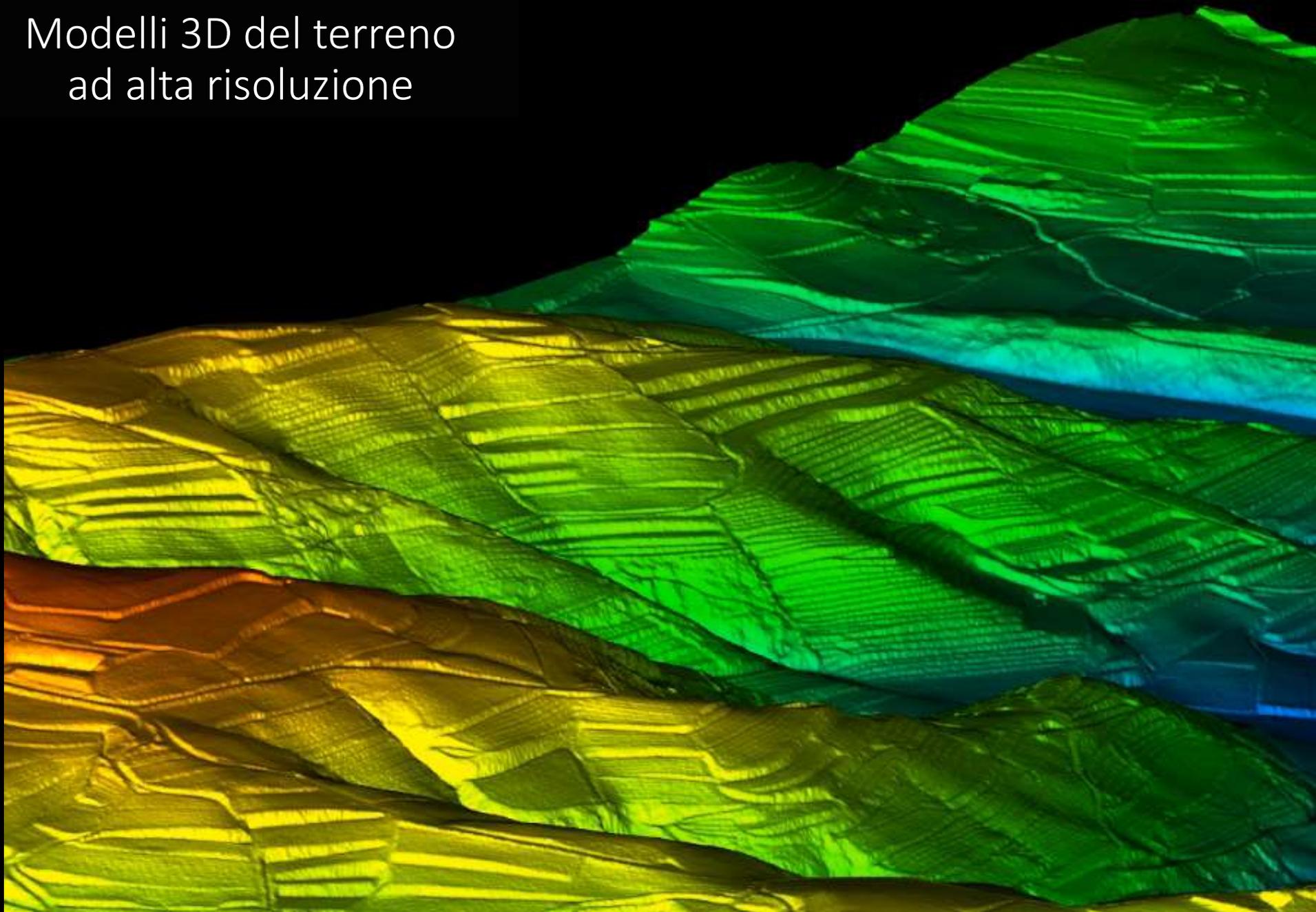
Lessinia



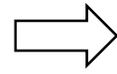
Lessinia



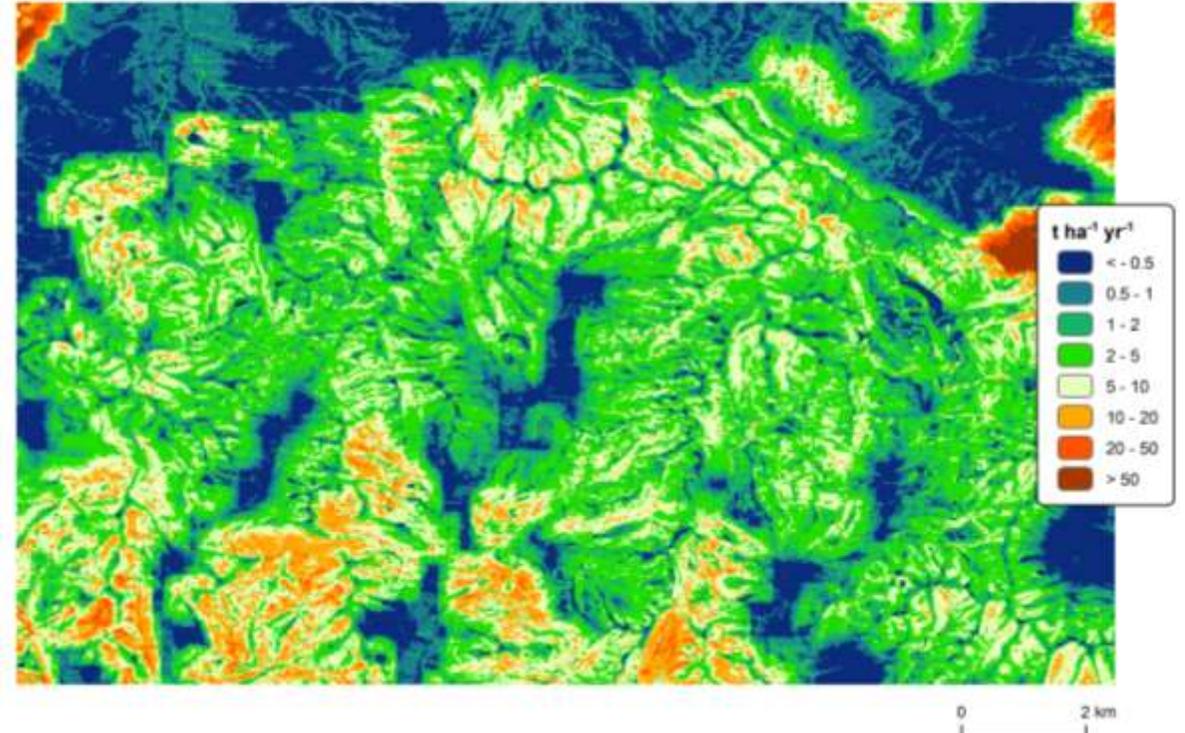
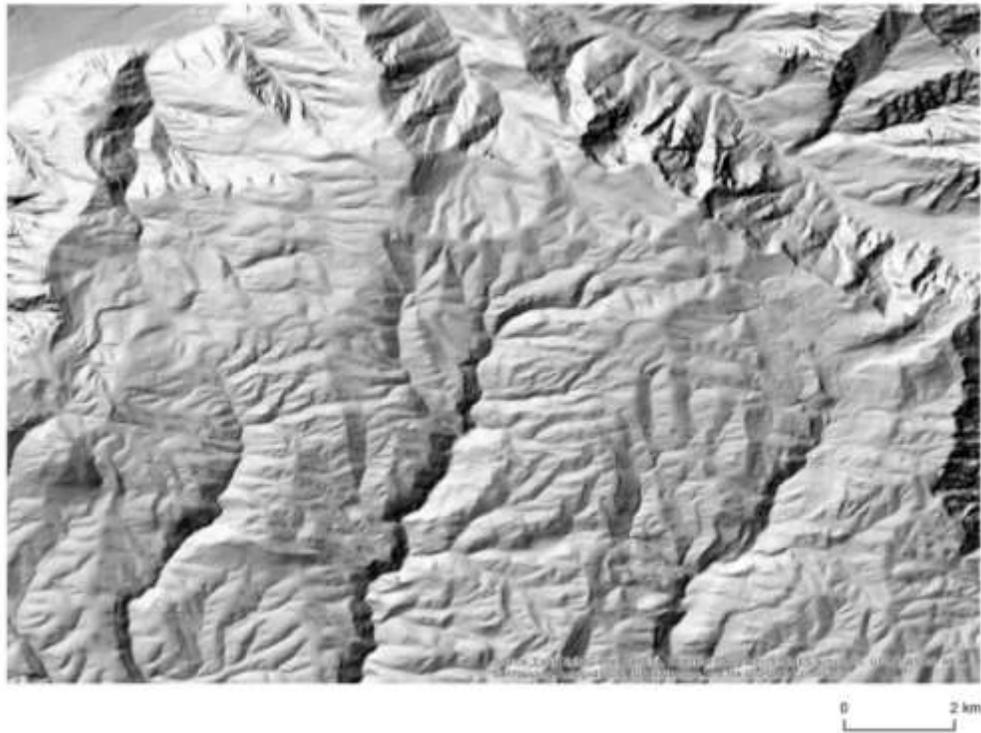
Modelli 3D del terreno
ad alta risoluzione



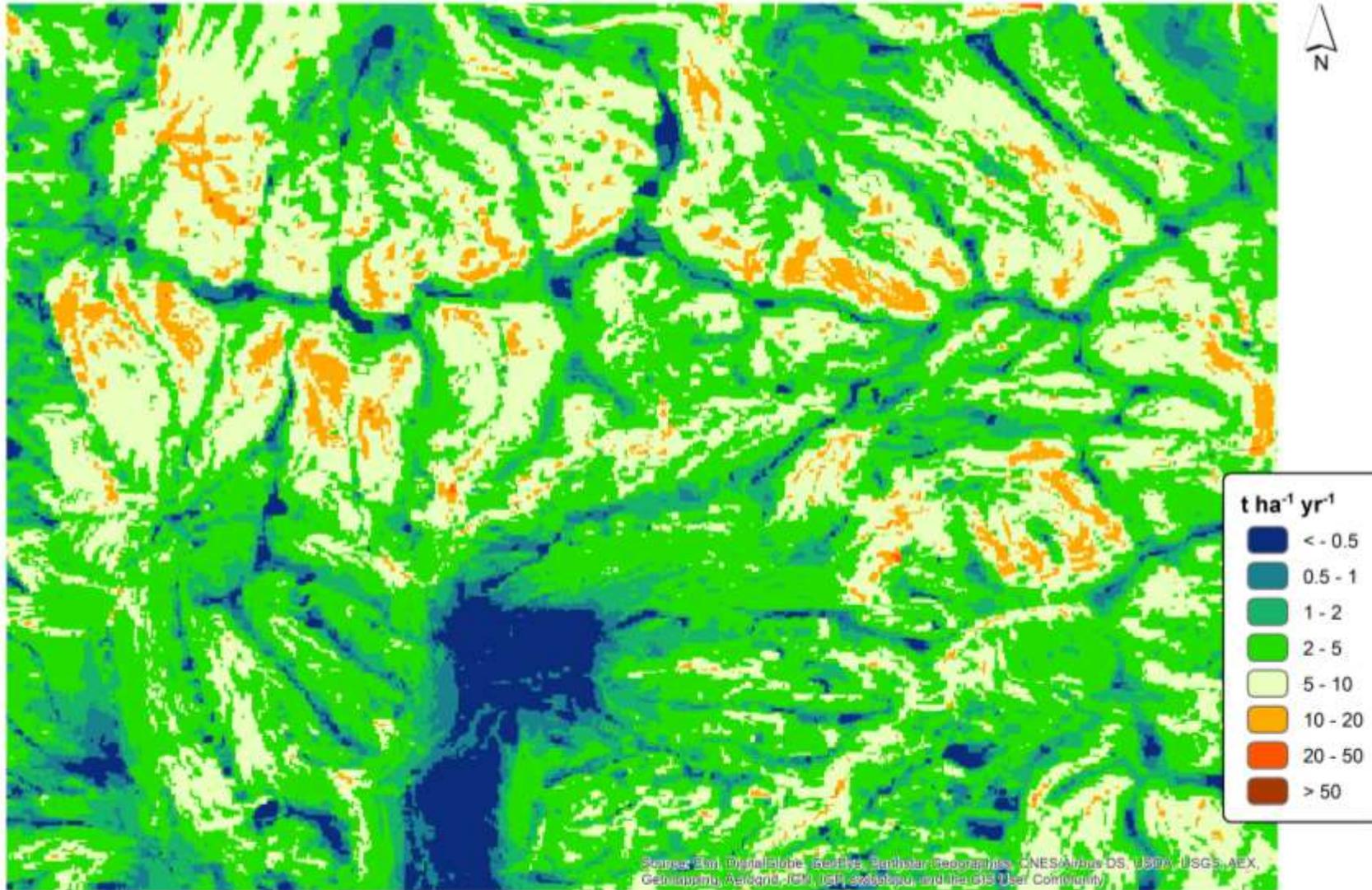
DTM



RUSLE



1m risoluzione cella



In generale si evidenzia come per tutta la fascia alta dei pascoli, in prossimità del confine con la Provincia di Trento vi siano valori di erosione potenziale superiori alle 10 tonnellate ha⁻¹ anno⁻¹; in alcuni punti anche superiori alle 20 tonnellate ha⁻¹ anno⁻¹ (parte alta della figura). Si tratta di valori che superano la soglia delle 10 tonnellate ha⁻¹ anno⁻¹ di erosione indicata essere da Borrelli et al. (2020) soglia di allarme indicante situazione insostenibile per la quale si necessitano misure urgenti di mitigazione.

Buone pratiche di gestione atte alla mitigazione dei processi erosivi

Sulla base dei rilievi e risultati ottenuti dalle simulazioni dell'erosione potenziale, emerge la necessità di attuare degli interventi specifici, nel rispetto del valore paesaggistico delle aree considerate, per la mitigazione degli processi di degrado del suolo. In dettaglio, vengono suggerite le seguenti azioni:

- **introduzione di tecniche conservative** (sostenibili e a costi contenuti, ed ispirate alla natura) anti-erosione del suolo (es. ripristino pascolo con semina di specie autoctone, **ingegneria naturalistica** per la mitigazione dei fenomeni di franamento superficiale nelle aree più pendenti);
- **recinzione pascolo** con barriere elettrificate come deterrente per gli ungulati;
- **monitoraggio continuo dell'erosione** mediante tecniche innovative (es. droni), finalizzato ad aggiornare, durante la stagione estiva, l'evoluzione di aree interessate da degrado, quindi attuare appropriate misure di mitigazione;
- **introduzione del concetto di pascolo di precisione**, dove mappe ad alta risoluzione dei fenomeni erosivi fungano da linea guida per evitare sovra-pascolamento in aree dove l'erosione è particolarmente severa.



Grazie per l'attenzione!

Dott. Eugenio Straffelini

Prof. Paolo Tarolli